

Legge sugli extracomunitari Obbligatorio il visto dal Maghreb. Due italiani respinti a Tunisi

ROMA. Da oggi i cittadini di Algeria, Mauritania, Tunisia, Marocco e Turchia avranno bisogno del visto per entrare in Italia. Una decisione analoga era stata presa dalla Farnesina il 16 aprile scorso per i cittadini del Senegal e del Gambia. Era questo l'impegno che De Michelis aveva assunto per una piena attuazione della legge Martelli sull'immigrazione extracomunitari: limitare all'origine l'afflusso dai paesi a rischio, in previsione dell'abbattimento delle frontiere nella Cee, e per la necessità di rendere uniforme il comportamento dei Dodici nei confronti dei paesi terzi. L'elenco definitivo dei paesi per i cui cittadini è necessario il visto d'ingresso in Italia era stato reso pubblico il 15 giugno scorso a Dublino, durante un incontro dei ministri degli Interni della Comunità europea.

Va ricordato che per i ragionali di reciprocità l'Algeria ha deciso un comportamento «simmetrico» nei confronti dei cittadini italiani, a decorrere da oggi. Idem per la Turchia: dal primo ottobre, per recarsi a Istanbul, gli italiani avranno bisogno del visto. Tunisia e Marocco, fortemente interessati ai flussi turistici in arrivo dall'Italia, hanno invece deciso una linea morbida: le ambasciate non hanno alcuna direttiva in merito ai visti per gli italiani. Sarà quindi possibile visitare i due paesi senza intoppi burocratici, anche se una vicenda preoccupante ieri già destagualche avvenuta: due turisti liguri che avevano prenotato un

soggiorno in Tunisia sono stati infatti respinti dalla polizia al loro arrivo nella capitale nordafricana. I due, Vincenzo Satariano di 32 anni, genovese, e Alessandro Gorini, 24 anni, di La Spezia, tornati a Genova con la stessa nave che li aveva condotti a Tunisi, hanno presentato un esposto al commissariato del porto ligure, chiedendo che il ministero degli Esteri chiarisca l'episodio. Secondo Satariano e Gorini, le autorità tunisine avrebbero deciso di respingerli «per ritorsione». «La nostra unica colpa», hanno dichiarato, «è stata di aver dichiarato con un gruppo di tunisini che erano stati respinti dalla polizia italiana nel porto di Genova perché non erano in regola».

In previsione dell'ora x, irri, soprattutto a Tunisi, gli imbarchi aerei e marittimi sono stati presi d'assalto da folle di persone che tentavano l'illirio viaggio «libero». Nel frattempo, si sono moltiplicate presso le nostre ambasciate le richieste di visti. Il forte flusso verso l'Italia è andato a ingrossare le fila dei nostri connazionali che rientravano dalle ferie estive. D'altra parte, gli arrivi di viaggiatori maghrebini nel nostro paese sono sempre stati consistenti, sia per la ragionevolezza dei costi di viaggio, sia per i numerosi collegamenti aerei e marittimi: dal solo porto di Tunisi-La Goulette partono ogni settimana due navi per Napoli e una per Genova, mentre un aereo fa quasi ogni giorno la spola tra Kolibia e Trapani.

Con i finanziamenti della Regione Sicilia saranno costruiti approdi per i traghetti

Miliardi per un porticciolo Colata di cemento a Stromboli

Pontili, piattaforma, approdi, esse (e costi) opere portuali, stanno per essere costruiti a Stromboli, la più suggestiva tra le isole Eolie, con i finanziamenti della Regione Sicilia (1100 miliardi). «Ma queste opere - è la denuncia della Lega ambiente - rischieranno di deturpare e "ferire" gravemente l'ambiente dell'isola. Perché non si costruisce l'ambulatorio che ancora manca?».

SIMONE TREVES

STROMBOLI. Assalto a Stromboli. C'è chi distrugge lo sky-line e l'incomparabile profilo di uno dei più bei vedervi del Mediterraneo piantandovi un bar-pugno-nell'occhio, chi inquina orridi magazzini dentro le argentee rocce, chi allunga romantiche e proibite terrazze in sulla spiaggia, chi eleva pizzerie al cospetto del dio-vulcano con volgendo fumo di saliscivia verso i sacri fiori di fuoco che sprizzano dal cratere, e c'è chi chiude con cancelli e privatissimi luccchetti le dirupate discese a mare. Detriti di ferro, l'odiata plastica e barbarici rifiuti di vario genere disseminati tra i fichi d'india e i fiammanti ibiscus sono certo un'ingiuria che l'isola nera delle Eolie patisce per mano dei suoi amministra-

tori. Ferita nella sua rara bellezza dalla discarica che deturpa come una immonda cicatrice quello stupefacente impatto tra il vulcano e il mare nell'immenso orizzonte azzurro, Stromboli ha tuttavia sino ad oggi resistito agli attacchi vandali in grande stile. Proietta dal magico vulcano, è riuscita a tenere lontana, sino ad oggi, la grande speculazione: nessun insediamento-monstre, nessun tremendo mega-villaggio turistico ha, sino ad oggi, imbastardito l'armonia sapientissima e perfetta delle sue case bianche e gentili, i famosi «cubi». Ma fino a quando? L'allarme è lanciato dalla Lega Ambiente del Tirreno, che ha un circolo anche a Milazzo e a Stromboli. «L'ondata dei miliardi, 110, stanziati dalla

Regione Siciliana - scrivono in una lettera-dichiarazione inviata alle massime autorità locali, al presidente della Regione, ma anche al ministro dell'Ambiente e alla capitaneria di porto di Messina e alla Procura della Repubblica - sta per investire l'arcipelago eolico in virtù della legge regionale 7/87 per una serie di opere portuali e di approdo».

Il riferimento è, in particolare, alla costruzione di un approdo per traghetti a Ginestra. L'ammendamento dell'approdo esistente a Scari e il suo raddoppio per consentire l'accostamento di idroplani.

Proprio quest'ultimo progetto è messo sotto accusa dagli ambientalisti. «Un'opera superflua, che oltre a raddoppiare l'impatto del vicino approdo, condiziona anche il paesaggio. Tanto più che non si addice alla delicata armonia dell'isola vulcanica il probabile potenziamento dei collegamenti marittimi che ne deriverebbero». Mentre «l'emergenza sarebbe meglio assicurata da una piattaforma eliporale. Ma soprattutto progetto viene giudicato il negativo riguardante Ginestra, raggiungibile oggi solo dal mare mediante il «Purtuso», il più piccolo porto

La Lega ambiente denuncia la speculazione «Quelle opere sono inutili e danneggiano l'isola»

del mondo, dove può entrare una sola barca per volta. Ben comprensibile e giustificato, dicono gli ambientalisti, il desiderio di Ginestra di rompere il proprio isolamento, ma l'opera prevista «è di proporzioni enormi, del tutto anomala rispetto alla qualità del luogo. Con una spesa complessiva di 3 miliardi, l'impresa Socomar di Roma ha avuto l'incarico di costruire un pontile di 58 metri, con una piattaforma d'attracco di 13 metri per 20,50, il tutto ancorato al fondale con 34 pali del diametro di 1 metro».

Un mega manufatto che in sostanza sancisce la fine di Ginestra, la «completa trasformazione del modo di vivere, l'arrivo di un turismo fraccavone, la crescita del consumo d'acqua e della produzione dei rifiuti, il degrado consumistico, l'incontro del patrimonio culturale che è attualmente Ginestra».

Alla denuncia, i circoli ambientalisti uniscono la ricerca di soluzioni alternative, capaci di risolvere i reali problemi degli isolani salvaguardando il prezioso patrimonio ambientale. Nè la battaglia si ferma alle denunce verbali. I

ragazzini della Lega sono decisi a scendere in piazza. Particolarmente vivace il circolo di Stromboli che, in una affollata riunione tenuta sotto il sole di pieno agosto nella sede del neo circolo culturale «il punto rosso» ha ottenuto l'adesione di oregmatologi e pescatori di Stromboli, ma anche di turisti e affezionati frequentatori dell'isola (ad esempio il presidente dell'Enea Umberto Colombo).

La circostanziata denuncia degli ambientalisti (che per il prossimo 7 settembre hanno organizzato un pubblico incontro con il sindaco di Lipari, capoluogo dell'arcipelago), ha scatenato le ire di notabili e amministratori - come l'assessore dc Merlino - che cercano maldestramente di difendere il progetto posto sotto accusa.

«Ma come mai - rispondono i ragazzi del circolo della Lega di Stromboli - questi assessori tanto solerti in megastruone da cento miliardi, e che dicono di avere a cuore la qualità della vita degli isolani, non hanno mai alzato un dito per risolvere problemi assai più urgenti, come quello dei rifiuti, quello dell'ambulatorio (che non c'è), o quello della scuola?».

RASSEGNA STAMPA HANDICAP

Invista mensile per una cultura dell'handicap
68 pagine illustrate
Un panorama completo di quanto viene edito in Italia

Abbonamento annuale
11 numeri £ 50.000
Esteri £ 75.000
CCP n. 23609407 intestato a
AIAS Via Mirasole 20
40124 Bologna

Richiedi una copia subito

Cooperativa soci de «l'Unità»

Anche tu puoi diventare socio

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409.

Rinascita

Sul numero in edicola dal 3 settembre
Divisi dal Golfo. Asor Rosa, Macaluso e Magri parlano dello «strappo» in Parlamento sulla politica estera.

Una democrazia costituzionale. La bozza di programma del Pci al primo vaglio. Il dibattito è aperto...

La qualità finisce in Cassa. Che sta scendendo alla Fiat tra i proclami di Romiti e la cassa integrazione. Rispondono economisti, sindacalisti e operai.

Rinascita Estate. Itinerari, interviste, scienza e un racconto inedito di Larisa Vaneeva.

OGNI LUNEDÌ IN EDICOLA

Chi è miss Italia? Una ragazza che potreste incontrare ovunque

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO MALVENTI

SALSOMAGGIORE. Con il temporale l'aria si è fatta più fresca. È svanita quell'afa dei giorni scorsi, ma fa sempre abbastanza caldo perché Rosangela Bessi, la nuovissima Miss Italia '90, possa concedersi ai fotografi in costume da bagno. Rosangela è nata a Romano di Lombardia, un paesino in provincia di Bergamo, il 28 marzo del 1972. «È cresciuta - dice la mamma - coccolata dai fratelli (due maschi ed una femmina) anche se non è viziosa». Il padre di Rosangela, Pasquale, è morto quando aveva solo 2 anni. È stata la mamma, una bella signora abbronzata (è di ritorno da dieci giorni di vacanza al mare con la nipotina) a portare avanti la numerosa famiglia. «Io dovrei fare sacrifici, ho lavorato molto, dalla cucitrice alla baby sitter, alla barista, alla donna di servizio. Ora ho un negozio di acquari e di animali». Forse per questo motivo Miss Italia ama gli animali e la natura: nelle ultime lezioni ha votato Verde Arcobaleno. È una ragazza come tante, come migliaia di altre ragazze della sua età che amano la musica e la discoteca. Frequenta il quarto anno di ragioneria, deve rimediare due insufficienze, matematica e ragioneria. «Spero di essere promossa - ha detto Miss Italia - mi sono preparata prima di venire qui a Salsomaggiore».

La gioia e la sorpresa della vittoria finale l'hanno vista dipinta sul suo volto otto milioni e mezzo di telespettatori che hanno seguito la trasmissione di Rai Uno. Non mi aspettavo di vincere - dice Rosangela - neppure di arrivare tra le prime sei. In questi giorni, la mia foto, è comparsa su un solo giornale e il nome era sbagliato. Sorpresa anche la madre che ha seguito da casa l'avventura della figlia: «ho cercato di telefonare per darle il voto, ma non è stato possibile. Devo dire di aver pianto molto, anche quando mi ha telefonato Diego, il suo fidanzato». Sulla sua vittoria avevano puntato, oltre ad altri giurati ed ai telespettatori, anche Claudia Mori e Maurizio Costanzo. «Sì, l'ho votata - ha detto Costanzo - perché ha un bel viso, è telegenica, è una bellezza mediterranea, una ragazza che puoi incontrare ovunque». D'altra parte i ragazzi di oggi sono tutti belli, si somigliano tutti. Costanzo è contento del buon risultato di questo concorso, dell'ascolto televisivo (il 31,1% degli italiani davanti al video ha scelto di guardare la trasmissione condotta in modo impeccabile da Fabrizio Frizzi) ed ha lanciato una bella idea per il prossimo anno. «Mi hanno chiesto di restare presidente, non so se accetterò, ma mi piacerebbe provare



Rosangela Bessi la nuova «Miss Italia»

a dare un quaderno alle ragazze selezionate per le finali e farle scrivere una sorta di diario di quei giorni. Ne verrebbe fuori - sono convinto - un bel libro spaccato della condizione giovanile che potremmo pubblicare in un libro». Sulla formula del concorso vi sono pareri discordi, qualche sponsor è scontento per le Miss elette e forze anche per non aver potuto condizionare la vittoria finale. Rosangela Bessi, ad esempio, non è mai stata tra le favo-

rite ed era risultata ultima nella selezione delle sei finaliste. La più votata dagli italiani è stata Lara Capitanio, mentre la giuria in sala puntava su Arianna Jacomelli. Tra le due litiganti, grazie alla media migliore, ha prevalso Rosangela. Per un anno dovrà onorare il contratto, sfilare, partecipare a trasmissioni televisive e sportive. Una attività stressante, ma che in fondo Rosangela aveva già scelto di fare quando alcuni mesi fa disse alla madre che voleva diventare una modella.

È accaduto su un volo dell'Aeroflot «Sei una handicappata? A terra non scendi»

Una ragazza milanese, costretta su una sedia a rotelle in seguito ad un incidente, decide, dopo assicurazioni di assistenza da parte dell'Aeroflot, di seguire gli amici alle Seychelles. L'assistenza si rivela però un miraggio. Durante gli scali Laura Pliteri si vede costretta a rimanere in aereo. La vicenda denunciata alla Festa de l'Unità di Firenze allo spazio mostra gestito da giovani portatori di handicap.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
LUCA MARTINELLI

FIRENZE. Una ragazza milanese, Laura Pliteri, vittima tre mesi fa di un incidente in cui ha perso una gamba e per questo costretta su di una sedia a rotelle, supera con coraggio lo shock e decide di seguire gli amici in vacanza alle Seychelles. Una decisione che Laura, per evitare inutili disagi anche a chi viaggiava con lei, prende solo dopo aver ricevuto garanzie circa un adeguato servizio di assistenza da parte della compagnia aerea, la sovietica Aeroflot. Assistenza e disponibilità che non si sono però verificate durante le lunghe diciotto ore di volo. A denunciare l'accaduto sono due compagne di viaggio che raccontano la brutta avventura allo spazio mostra della Festa provinciale de l'Unità di Firenze, gestito dai giovani portatori di handicap.

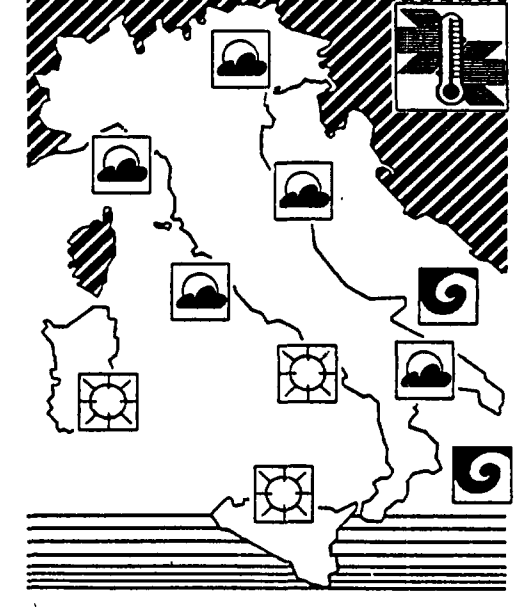
L'assistenza che ci era stata garantita - dice Laura - non si è concretizzata. L'aereo sul quale viaggiavamo non si è neppure preoccupato di avvertire gli aeroporti in cui facevamo scalo per richiedere l'ele-

va a terra a braccia, più o meno la stessa cosa è successa al momento di ripartire per l'Italia.

E il ritorno, come l'andata, non è stato facile. Giunti alla Malpensa la negligenza della compagnia area sovietica ha toccato l'assurdo. Come al solito nessuno si era preoccupato di avvertire che era necessaria la presenza dell'elevatore e una hostess, accampando il pretesto che di lì a due ore l'aereo avrebbe di nuovo dovuto decollare, ha invitato Laura ed un altro ragazzo in carrozzella, imbarcati a Mosca, a scendere dalle scalette. A nulla sono valse le proteste in inglese degli amici di Laura. Poi tutto si è risolto grazie all'intervento di un passeggero sovietico presente alla discussione, che una volta raggiunto l'edificio dell'aeroporto, si è preoccupato di far giungere l'elevatore sulla pista.

«Non ho avuto davvero poca disponibilità e poca sensibilità umana da parte dell'Aeroflot» - conclude Laura senza mai usare toni polemi, nonostante l'assurdità della storia. Assurdità per certi versi simile a quella della donna torinese costretta dalle ferrovie a viaggiare in un carro merci perché la sua carrozzina non sarebbe entrata in una normale carrozza viaggiatori. E le amiche di Laura si chiedono se allora non sia un'assurdità anche il codice usato ai check-in per comunicare, ad ogni aeroporto, la presenza di un portatore di handicap.

CHE TEMPO FA



SERENO VARIABILE
COPERTO PIOGGIA
TEMPORALE NEBBIA
NEVE MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: lentamente si va ricostituendo sulla nostra penisola un'area di alta pressione. Permane ancora una certa instabilità nelle masse d'aria in circolazione che però è in via di graduale attenuazione. I fenomeni di instabilità intellettuale della penisola.

TEMPO PREVISTO: sul settore Nord-Occidentale, sulla Liguria, sulla fascia tirrenica e sulle isole maggiori la giornata odierna sarà caratterizzata da scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno. Sulla fascia alpina, specie il settore orientale, sulle Tre Venezie, sulla fascia adriatica e ionica condizioni di variabilità caratterizzate da alternanza di annuvolamenti e schiarite. Sono possibili addensamenti nuvolosi a carattere temporaneo che localmente possono dar luogo a qualche piovasco o a qualche temporale.

VENTI: deboli di direzione variabile.

MARI: mossi il basso Adriatico e lo Jonio, leggermente mossi gli altri mari.

DOMANNE: condizioni prevalenti di tempo sereno o scarsamente nuvoloso. In prossimità della fascia alpina e della dorsale appenninica si potranno avere formazioni nuvolose a carattere temporaneo ma senza altre conseguenze. In graduale aumento la temperatura.

TEMPERATURE IN ITALIA

	min.	max.		min.	max.
Bozano	15	27	L'Aquila	12	24
Vercelli	17	27	Roma Urbe	16	26
Trieste	22	25	Roma Fiumic.	19	25
Venezia	20	26	Campobasso	19	24
Milano	16	29	Bari	18	31
Torino	15	25	Napoli	17	30
Cuneo	16	23	Potenza	17	26
Genova	21	26	S.M. Leuca	22	29
Bologna	19	29	Reggio C.	20	31
Firenze	19	27	Messina	23	33
Pisa	17	27	Palermo	24	33
Ancona	18	25	Catania	20	34
Perugia	15	25	Alghero	18	26
Pescara	17	26	Cagliari	22	32

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	min.	max.		min.	max.
Amsterdam	13	19	Londra	16	23
Atene	20	33	Madrid	16	31
Berlino	12	19	Mosca	8	12
Bruxelles	n. p.	n. p.	New York	17	29
Ginevra	15	19	Parigi	11	20
Copenaghen	13	22	Stoccolma	15	20
Heilgum	6	18	Varsavia	13	29
Lisbona	16	27	Vienna	18	24

ItaliaRadio

LA RADIO DEL PCI

Programmi

Notiziario ogni ora dalle 6.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30
Die 7.00: Messaggio stampa. 9.30: Colloquio con il mondo all'incontro di De Base. 10: Domestica. 10.30: Tempo. 11.00: L'Unità. 11.30: Intervista. 12.00: A. Galasso, A. Tortorella, C. Marzotto, U. Piccinini e M. Della Chiesa.

FREQUENZE IN MHz: Alessandro 105.400; Agnolino 107.800; Ancona 106.400; Azzurro 93.800; Ascoli Piceno 105.500; Asti 105.300; Avellino 87.500; Bari 87.600; Belluno 101.500; Bergamo 91.700; Biella 104.500; Bologna 94.500 / 94.750 / 97.500; Bolzano 105.200; Brescia 104.400; Cagliari 105.600; Catania 104.300; Catanzaro 104.500 / 106.000; Cosenza 105.600; Ferrara 94.300; Forlì 87.500; Frosinone 105.500; Genova 104.100; Carbonara 104.900 / 105.800; Cosenza 98.900; Cuneo 105.300; Chianciano 93.800; Empoli 105.600; Ferrara 105.700; Firenze 105.300; Foggia 87.500; Genova 98.200; L'Aquila 99.400; La Spezia 105.500; Livorno 105.600; Lodi 97.600; Lucca 105.800; Lecce 100.800 / 98.200; Livorno 105.800 / 101.200; Lucca 105.800; Lecce 98.900; Macerata 105.550 / 102.200; Massa Carrara 105.650 / 105.900; Modena 94.500 / 106.300; Montecatini 92.100; Messina 89.050; Mantova 107.300; Milano 91.000 / 104.100; Napoli 88.000 / 98.400 / 97.450; Novara 91.350; Oristano 105.500 / 105.800; Palermo 95.000 / 104.100; Padova 107.300; Parma 97.900 / 104.200; Pavia 104.100; Potenza 106.900 / 107.200; Pesaro 105.600; Pescara 106.300 / 104.300; Portofino 105.200; Pisa 105.600; Pistoia 104.200; Perugia 105.900 / 91.250; Ravenna 94.650; Reggio Emilia 98.200 / 97.000; Reggio Calabria 89.050; Roma 97.000 / 105.500; Roma 102.200; Reggio 99.350; Salerno 98.800 / 100.800; Sassari 105.800; Savona 92.500; Siena 103.500 / 94.750; Siracusa 104.300; Sondrio 89.100 / 89.900; Taranto 106.300; Terni 107.600; Torino 104.000; Treviso 97.300; Trento 103.000 / 103.200; Trieste 107.750 / 105.250; Udine 105.200; Urbino 90.050; Varese 96.400; Vercelli 97.050; Vicenza 107.300; Vercelli 104.650; Valsolda 105.900; Vicenza 107.300

TELEFONI 06-6791412 - 06-6796539

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 295.000	L. 150.000
6 numeri	L. 260.000	L. 132.000

Estero	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 592.000	L. 298.000
6 numeri	L. 508.000	L. 255.000

Per abbonarsi: versamento sul c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via del Taurino, 19 - 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pci.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 39 x 40)

- Commerciale ferialte L. 312.000
- Commerciale sabato L. 374.000
- Commerciale festivo L. 468.000
- Finestrella 1ª pagina ferialte L. 2.136.000
- Finestrella 1ª pagina sabato L. 3.163.000
- Finestrella 1ª pagina festivo L. 3.373.000
- Marchette di testata L. 1.500.000
- Redazionali L. 550.000
- Finanz. - Legali. - Concess. - Aste - Appalti Ferialte L. 452.000 - Festivo L. 557.000
- A parola: Necrologio - part. - Autto L. 3.000
- Economia L. 1.750

Concessionarie per la pubblicità

SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011 / 57531

SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02 / 63131

Stampa: Nigi spa, Roma - via dei Pelasgi, 5
Milano - viale Cino da Pistoia, 10
Ses spa, Messina - via Taormina, 15/c
Unione Sarda spa - Cagliari Elmas